Anno X. — Mercordì 1 Dicembre 1875 — N. 286.

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Atti Ufficiali

N. 31430, Div. III.

Prefettura della Provincia di Udine

AVVISO D'ASTA

In seguito alla caducità degli esperimenti d'asta dei giorni 28 giugno e 6 agosto corrente anno per l'appalto del lavoro *di ricostruzione di un Ponte ad opera murate sulla Roggia del Mulino fra Artegna ed Ospedaletto, in sostituzione del provvisorio di legname, e rialzo dei relativi accessi lungo il tronco secondo della Strada Nazionale N. 51,* il Ministero dei Lavori Pubblici, Direzione generale di Ponti e Strade, con Decreto 26 novembre 1875 n. 78232-9248 ha autorizzato nuovi incanti a breve termine con aumento dei prezzi di progetto e cogli schiarimenti sulla scelta della pietra da taglio.

Pertanto si rende noto:

che alle ore 10 antim. del giorno 7 dicembre p. v. si aprirà innanzi al R. Prefetto negli uffici della Prefettura stessa un pubblico incanto col metodo della candela vergine, giusta le modalità prescritte dal Regolamento sulla Contabilità Generale dello Stato 4 settembre 1870 n. 5852 per l'aggiudicazione al miglior offerente delle opere sopradescritte, e di cui nel progetto 30 gennaio 1874 del Genio Civile Governativo.

Condizioni principali:

1. L'asta sarà aperta sul prezzo complessivo di L. 22,000;00 (ventiduemila) invece di quello di L. 21595,00 (ventunmilacinquecentonovantacinque) risultante dal Capitolato speciale d'appalto che fa parte del progetto, applicando perciò sia ai compensi dei lavori a corpo, sia ai prezzi di quelli a misura l'aumento proporzionale dell' 1,8754 per cento. Le offerte in diminuzione non potranno essere inferiori di L.0,10 per ogni L. 100.

2. Gli aspiranti per essere ammessi a fare partito dovranno effettuare il deposito di L. 1300 in numerario, od in viglietti di Banca accettati dalle casse dello Stato come denaro, giusta l'articolo 2° del Capitolato speciale. Oltre di ciò gli aspiranti dovranno produrre li certificati di moralità e di idoneità prescritti dall'art. 2° del Capitolato generale.

3. L'aggiudicazione avrà luogo solo nel caso di più concorrenti ed a favore del miglior offerentè che risulterà alla estinzione dell'ultima candela senza altre offerte, e salvo le offerte migliori in ribasso non inferiori al vigesimo del prezzo di delibera entro giorni sette dall'avviso che verrà pubblicato della seguita aggiudicazione provvisoria.

4. All'atto della stipulazione del contratto dell'appalto dovrà il deliberatario prestare una cauzione definitiva di L. 2500 nei modi avvertiti dall'art. 6 del Capitolato generale a stampa.

5. Sarà obbligo dell'imprenditore di dare principio ai lavori tosto che abbia avuto luogo la regolare consegna e dovranno essere proseguiti con la dovuta regolarità ed attività fino al loro compimento, che dovrà verificarsi entro giorni 150 dalla data del verbale di consegna, salvo le penali per ogni giorno di ritardo, di cui all'art. 7 del Capitolato speciale.

6. Il pagamento del prezzo di delibera seguirà nei tempi e modi stabiliti dai suddetti Capitoli speciali, e salve le risultanze del collaudo in quanto concerne la ultima rata, da essere effettuato dopo tre mesi dalla data della loro ultimazione, accertata da certificato dell'Ingegnere direttore.

7. La pietra da taglio dovrà provenire dalla cava di Santa Agnese; sarà però anche ammessa quella di altre cave purchè dall'ufficio dirigente riconosciuta di qualità non inferiore alla suddetta.

8. È a tenersi conto delle correzioni scritte in inchiostro rosso nell'originale ufficiale del Capitolato speciale d'appalto, salvo, ben inteso, l'aumento dei prezzi designato al precedente n. 1.

9. Le spese tutte d'incanto, bolli, copie e tasse di contratto staranno a carico dell'aggiudicatario, avvertendosi per ultimo che le pezze del progetto unitamente ai capitolati speciale e generale sono ostensibili presso questa Prefettura in tutte le ore d'ufficio fino al giorno dell'asta.

Udine, 29 novembre 1875.

Il Segretario Delegato
ROBERTI.

(Nostra corrispondenza)

(Cont. vedi n. 280, 281, 282, 283, 284 e 285)

Per istrada nel novembre.

A Firenze, 18 novembre. — Ogni volta che riveggo Firenze, mi sembra che si faccia più bella e che più delizioso soggiorno non ci sia. Non permisi alle malferme mie gambe di portarmi se non a San Nicolò, dove il Siciliano poeta Rapisarda fece collocare una lapide in memoria del soggiorno che vi fece l'amico e parente mio Francesco dall'Ongaro, vedendo in tale occasione allargato ed abbellito il ponte alle Grazie, abbattute le celle delle così dette Murate, prolungati dall'una parte e dall'altra i due Lungarni fino al ponte di ferro a monte della città, e compiuta così l'opera del famoso Viale dei Colli, cui avevo risalutato un anno e mezzo fa, prima che fosse terminata la scalinata di salita alla Piazza Michelangelo. Questa nuova opera dei Lungarni superiori ha abbellito assai la città ed i suoi dintorni, dove sui poggi si erigono sempre nuove ville, anche da' ricchi stranieri che prediligono questo delizioso soggiorno. Di là si vede torreggiare Fiesole e si vedono i colli che pajono chiudere superiormente la valle dell'Arno, che invece a Pontassieve muta direzione, e dove appariscono i più bei tramonti di sole che si possano immaginare. Ivi, per le pescaje che trattengono l'acqua superiormente, l'Arno n'è ricco, sicchè pajono ancora più belle superiormente le sue sponde ombreggiate da pioppeti. Sulla riva destra si estese un altro giardino, dove crescono già vigorosi gli alberi, che devono essere piantati con miglior arte, che non i tisici tigli del nostro passeggio di Poscolle, i quali si ostinano da tre anni a morire, per fare più durevole il *memento* a chi volle schiantarvi i pioppi e le accacie ricchi d'ombre protettrici.

Taccio del resto, che non mi permisi di recarmi a vedere per il poco tempo che rimanevo. A Firenze, che ebbe la *capitale* di passaggio per sei anni, resta un gravissimo debito a cui far fronte; ma questa città è così trasformata, così bene collocata, così fornita di ferrovie che si vorrebbero completare con un'altra fino a Forlì, così prossima a tante città monumentali, a Livorno, a Roma, a Bologna, così ricca di opere d'arte, di mezzi di studii, anche di nuove istituzioni, così cara per il linguaggio in cui si unifica la coltura italiana, così elegante per tutto quello che la circonda, che molte famiglie italiane e straniere delle più spendereccie vorranno abitarvi per lungo tempo.

La Repubblica di Firenze è stata la precorritrice della vita della democrazia moderna; ed anche Gino Capponi nella sua storia, di cui speriamo un'edizione più popolare, ce lo dimostra nel fatto. Il senatore Alfieri, aiutato in questo dagli uomini più distinti d'Italia, giunse ad aprire in Firenze una Scuola di scienze sociali per la classe ricca, che si trova in grado di prendere parte attiva nel governo della cosa pubblica; scuola che, posta dallato all'altra scientifico-letteraria esistente, avrà la sua parte a richiamare a Firenze gli studiosi dell'Italia intera. L'idea del co. Alfieri è, che non esista più un'aristocrazia privilegiata nella vita moderna; ma che gli eredi della vecchia aristocrazia, se seppero mantenersi l'ereditata agiatezza, possano ancora predominare per il bene del paese coll'altezza degli studii e col mettere le loro cognizioni al servigio della patria. A questo dovrebbe appunto servire la scuola delle scienze sociali, la quale essendo collocata a Firenze, aggiungerebbe naturalmente agli allievi il vantaggio di apprendere la bella lingua toscana e quella facilità di discorso, che nelle Assemblee pubbliche e quindi nella vita politica riesce utilissima.

Ho sentito parlare di nuovo a Firenze di quello che è da farsi per ridare a quella città l'industria delle stoffe di seta.

Andai, naturalmente, a visitare un concittadino; e fui così de' primi a sapere il grande fatto della convenzione allora allora soscritta a Basilea dal Sella per la ricompera delle ferrovie possedute dall'Alta Italia. A me la notizia, sebbene ne intravedessi le difficoltà finanziarie, fece ottimo effetto. Guardai la cosa dal punto di vista dell'indipendenza politica e militare, pensando che ogni contesa cui l'Italia potesse mai avere collo straniero dovrebbe decidersi nella grande vallata del Po, cui non si potrebbe lasciare un momento nelle mani del nemico, e per difendere la quale bisogna combinare in mano del Governo tutte le ferrovie aventi uno scopo strategico. Le difficoltà finanziarie non ostano a nulla; poichè non saranno maggiori che quelle che ci vengono da un incompleto servigio. Anche il Congresso delle Camere di commercio, rinnovando i voti fatti a Genova per il migliore servigio delle ferrovie, per l'unificazione di esso all'interno e per migliore corrispondenza dell'internazionali, ha avuto argomenti, i quali indirettamente concorrono all'approvazione di quanto venne fatto per quello che si spera che il Governo, padrone delle ferrovie, farà.

Si compierà così anche la separazione della nostra rete dalla rete austriaca, si procederà sollecitamente al compimento della pontebbana, pensando al modo di completarla. Sento già che altri si occupa anche della Dogana internazionale e che di conseguenza converrà meglio ordinare la Stazione di Udine.

Io considero il fatto della ricompera della ferrovie anche come un vero rialzo del credito dello Stato italiano, il di cui ardimento deve influire sulla opinione pubblica al di fuori, mostrando la serietà degli uomini pubblici nostri; i quali, se non fanno ognicosa fin d'ora, in un paese dove tutto era da farsi, vi pensano però anche alle maggiori cose e non perdono le occasioni di farle e sentono già tanto della consistenza e forza del loro paese da farle ancora prima di altri, che pure vi pensano da un pezzo. Sotto a questo aspetto giudico che questa ricompera sia un grande fatto politico, e quindi utile anche al credito ed alle finanze dello Stato.

Nè fui poco contento d'aver saputo come il Sella prestò l'opera sua al Governo, rendendo così più compatto e quindi più forte per il bene il partito della maggioranza attuale, che ha d'uopo di rimanere per qualche tempo ancora al potere, essendo peggio che intempestivo e disturbatore qualunque mutamento, che metta il governo in mani inesperte.

La sera prima di partire da Roma misi in carta gli appunti per uno scritto, che aveva per oggetto appunto l'avvenire delle ferrovie ed i problemi economici, che esse ci presentano. Qui sarebbe stato il suo posto, dopo le notizie avute a Firenze; ma io debbo partire mattutino per Udine e faccio punto.

(Continua.)

ITALIA

Roma. La seduta che il Senato del Regno terrà oggi 1 dicemb. per occuparsi del noto affare riflettente il barone di Satriano, sarà segreta. In essa si discuterà se il dibattimento relativo debba o no essere pubblico, ma fin d'ora pare accertato che la maggioranza del Senato propenda per l'affermativa.

Corre voce che si voglia proporre una legge, colla quale venga stabilito che il Senato in seduta segreta può decidere dell'espulsione dal proprio seno di chi fosse indegno di rimanervi, senza ricorrere alla riunione in Alta Corte di giustizia. *(Gazz. d'Italia).*

— Per quanto si mantenga il segreto sulle clausole della Convenzione di Basilea concernente il riscatto delle linee dell'Alta Italia, ci è però dato sapere che con essa il Governo non assumerebbe verun impegno di costruire nuove linee.

Sappiamo anche che sarà presentato alla Camera un progetto di legge pel compimento delle ferrovie sarde. *(Idem).*

— Il rinomato gesuita P. Carlo Curci ha scritto un opuscolo, nel quale fa comprendere a chiare note che egli ritiene per spacciata all'intutto la causa della dominazione temporale dei Papi. Si può agevolmente indovinare e presagire il chiasso, che quella pubblicazione inevitabilmente produrrebbe: quindi tutti gli sforzi degli ultramontani sono rivolti allo scopo di prevenirla e di impedirla ad ogni costo. Pio IX è letteralmente assediato da quei signori, perchè proibisca al Curci di dar pubblicità alla sua scrittura: e pare difatti che il divieto sia stato dato. Ma a che pro? Il colpo è dato, e non v'è oramai più forza al mondo che possa pararlo o sviarlo. Anzi la mancanza di pubblicità accresce l'importanza dell'opuscolo, e conferisce ad esso una gravita che forse intrinsecamente non ha.

— È noto, scrive il *Fanfulla*, il malcontento destato fra il clero della diocesi di Torino dall'ordine di quell'arcivescovo, che inibiva a tutti gli ecclesiastici di frequentare i caffè, le trattorie ed altri luoghi pubblici, costringendo coloro, i quali dovevano per i loro affari venire a Torino, ad andar ad albergare e mangiare in seminario. Parecchi preti di quella diocesi, allegando che in seminario son costretti ad una spesa troppo superiore ai loro mezzi, hanno ora diretta una supplica alla Congregazione dei vescovi e regolari, chiedendo vogliasi con un rescritto pontificio annullare la disposizione data dall'arcivescovo di Torino.

— La Commissione della Camera incaricata di riferire sul progetto dell'onor. Corte per la responsabilità dei pubblici funzionari, ha deciso di domandare al Ministero un elenco delle domande di autorizzazione a procedere contro agenti del Governo, insieme con le spiegazioni dei motivi per cui le une furono accettate, le altre respinte.

ESTERO

Austria. A Trieste trovasi da alcuni giorni il senatore montenegrino signor Matanovich, incaricato dal suo Governo di comperare granoni per alimentare i rifuggiati erzegovini.

— A Vienna nei circoli parlamentari fece dolorosa senzazione la catastrofe che colpì il deputato Brandstetter, il quale dopo avere subite delle forti perdite fuorviò a segno di falsificare la firma del dedutato Seidl su delle cambiali pell'importo di fiorini 70,000; dicesi che trovansi in circolazione altre cambiali della stessa somma, sulle quali Brandstetter porse la firma della sua or sono due anni defunta consorte. Difronte a simili fatti il consiglio dell'impero non potè esitare, ed aderì quindi alla domanda del tribunale provinciale di Cilli di poter incaminare il processo per truffa contro il predetto Brandstetter. Sul conto di quest'ultimo circolavano tanto in Cilli quanto in Marburg e Gratz delle voci di fuga o di suicidio.

Francia. Un telegramma annuncia avere il governatore di Parigi (generale Ladmirault) proibite le riunioni politiche, e questa decisione fu, come aggiunge il telegramma, presa «in seguito alla riunione bonapartista di Belleville.»

Il vero motivo della proibizione si è invece che, mediante una lettera pubblicata nel *Rappel* parecchi repubblicani avevano manifestata l'intenzione di organizzare nello stesso quartiere ove ebbe luogo il *meeting* Cassagnac, un altro *meeting*, e ciò allo scopo di protestare contro il discorso del direttore del *Pays.*

Così il governo mentre finge di battere i bonapartisti, batte invece i repubblicani.

— L'ultimo Consiglio dei ministri si è occupato del discorso di Cassagnac a Belleville e sopra la tesi da questo emessa, che il popolo può «amnistiare» un'illegalità. L'affare è più importante che non si voglia dire e si parla a Versailles d'una interpellanza che verrà mossa a tale proposito al ministro degli interni.

— Nel progetto di legge sulla stampa presentato dal signor Dufaure all'Assemblea di Versailles, c'è un paragrafo concepito in questi termini:

«Nel caso di offesa contro la persona dei sovrani o dei capi di governi esteri, la procedure avrà luogo d'ufficio, sopra la domanda del ministro degli affari esteri.»

L'*Univers* ne è desolato; egli prevede il giorno in cui non potrà impunemente insultare il Re d'Italia e il suo Governo.

Germania. La *Tribune* scrive: Il cancelliere imperiale principe Bismark si è espresso con parecchi deputati al Parlamento, ch'egli è tuttora molto sofferente e sopratutto dura fatica a tenersi ritto. Egli racconta, ad esempio, che in seguito al discorso di mezz'ora da lui tenuto in Parlamento, pel lungo star ritto sentì dolori vivissimi, in guisa che il sudore gli gocciava dalla fronte. Il principe Bismark assicura ripetutamente che il suo stato di salute, e specialmente l'impossibiltà di starsene a lungo nello stesso posto, fu l'unica causa che gli impedì di fare il viaggio a Milano.

— I socialisti del Reichstag germanico, nella discussione del fabbisogno della cancelleria dell'Impero, domandarono se il principe Bismark non fosse disposto a rinunciare, per l'anno prossimo, al suo assegno di 54,000 marchi, in vista della miseria che affligge le classi operaie. La strana domanda fu respinta.

Spagna. Un dispaccio da Barcellona trasmesso ai giornali francesi dall'*Agenzia americana* suona: «Le forze alfonsiste disponibili dopo la pacificazione della Catalogna, e che constano di 37 battaglioni di fanteria, 40 pezzi di artiglieria e 1000 cavalli, sono in questo momento concentrate lungo le ferrovie e aspettano l'ordine di marciare verso il Nord.»

Inghilterra. In Inghilterra si considera la Turchia come già bella e spacciata. Il Forster in un discorso ai suoi elettori di Bradford ha detto, fra l'altre cose: «Possiamo ragionevolmente sperare che la cadata della Turchia non richiederà il nostro diretto intervento. (And we may reasonably hope that the Turkish overthrow will not requise our direct intervention).»

Serbia. Ci è il caso di una crisi ministeriale in Serbia, e di un rimpasto in senso più conservatore. Si prevede lo scioglimento della Scupcina.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

N. 4405.

Deputazione provinciale di Udine

AVVISO DI CONCORSO

È aperto il concorso al posto in via provvisoria di Sorvegliante stradale pel 1. tronco della strada Carnica Provinciale di Monte Croce da Piani di Portis a Villa Santina fino alla rampa di Chiaccis, con residenza a Tolmezzo, verso l'annuo stipendio di L. 1200, da corrispondersi mensilmente in via postecipata.

Chiunque intendesse di aspirare al detto posto è invitato a presentare non più tardi del giorno 15 dicembre p. v. la propria istanza corredata dei seguenti recapiti in bollo competente:

1. Fede di nascita;
2. Attestato di buona condotta;
3. Fedina criminale politica.
4. Tabella di eventuali servigi prestati corredata dei relativi documenti;
5. Ogni altro documento che potesse servire di appoggio alla domanda.

Il sorvegliante stradale, a sensi del Regolamento Provinciale vigente, deve conoscere il metodo pratico di manutenzione stradale adottato, possedere una pratica esperienza di costruzioni in genere, essere capace di assistere l'ingegnere direttore nei rilievi geodetici, avere abilità nel disegno di opere di costruzione e saper tenere con esattezza il registro di quanto occorre nelle opere di costruzione e manutenzione stradale.

Il postulante che dimostrerà avere i requisiti necessarj verrà pertanto previamente assoggettato ad un esame riferibile alle materie sopracennate, il quale, giusta il suddetto Regolamento, sarà tenuto presso l'Ufficio Tecnico Provinciale dietro analogo invito.

La nomina del sorvegliante è di competenza della Deputazione Provinciale.

Udine, li 29 novembre 1875.

Il Prefetto Presidente
BARDESONO.

Il Deputato Prov.
G. GLOPPLERO

Il Segretario
Merlo

Una Relazione della Giunta. Non possiamo passare in silenzio su una bella Relazione dell'onorevole nostra Giunta Municipale al Consiglio riguardo le piantagioni d'alberi d'alto fusto nello scopo di migliorare le condizioni igieniche urbane. Già nel *Resoconto morale* pel 1874 la Giunta aveva accennato a codesto provvedimento, ed aveva ottenuto che il Consiglio sancisse nel Preventivo 1876 la somma di italiane lire 2600 per impianto d'alberi. Or nella citata Relazione, la Giunta, dopo aver indicato il *molto* che potrebbesi fare dal Municipio in circostanze propizie dell'erario comunale e dai privati, fa conoscere come anzi tutto convenga trarre partito dagli spazii che sono in dominio del Comune, cioè strade, viali, piazzali e ritagli di fondo sparsi ovunque. Ricorda come lungo alcune delle principali strade e sulle piazze v'abbiano oggidì piantagioni a scopo ornamentale, e così nel suburbio della Stazione, di Chiavris, di Vat, di Poscolle e sullo stradale di Palmanova; ricorda come ve ne abbiano a scopo di utilità lungo la strada di Planis. E la Giunta dichiara di voler con ogni diligenza curarne la conservazione, e piantarne di nuove dove non esistono. Quindi la Relazione discorre partitamente delle piante della strada esterna di circonvallazione, e nota come quei gelsi sieno troppo bassi e per qualche mese privi di fronde e alcuni dippiù molto vecchi e senza probabilità di durata; per il che la Giunta propone per adesso la rinnovazione degli impianti per que' soli tratti ove i gelsi o mancano affatto, o sono deperiti, ovvero danno una rendita minima; e questi tratti sarebbero da Porta Gemona a Porta S. Lazzaro, da Porta Pracchiuso al ponte sulla Roggia di Palma, da Porta Aquileja, o meglio dal punto in coincidenza coll'estremo del giardino del Prefetto, sino al ponte sulla Roggia di Palma. Ed in sostituzione ai gelsi sarebbero preferibili i sempreverdi (pini ed abeti) perchè più resistenti, di facile manutenzione ed eziandio nella stagione invernale giovevoli allo scopo igienico; se non che sendo troppo lento il loro vegetare ne' primi anni e difficile il preservarli dai guasti, la Relazione ritiene di dare la preferenza ai *platani* «perchè il platano s'innalza considerevolmente, e le sue fronde possono essere tenute a tale altezza dalla superficie della strada da favorire una ventilazione sufficiente per toglierla alla dannosa influenza della umidità più che non lo sia oggidì».

Secondo la Relazione, queste piante dovrebbero essere collocate lungo il ciglio verso la fossa urbana ed eziandio lungo l'opposto, ad eccezione di que' tratti dove esistono edificj.

Un'altra piantagione proponesi lungo il ciglio esterno della strada che cinge il Cimitero, nello scopo di isolare vieppiù l'atmosfera del Cimitero da quella del prossimo popoloso suburbio che ogni giorno va abbellendosi di fabbricati. E gli alberi prescelti sarebbero il pioppo e l'acaccia piramidali perchè di pronto sviluppo, alternati però con sempreverdi.

La Relazione tiene poi discorso di altre piantagioni, di cui giustifica l'opportunità ne' riguardi igienici, ed in tutto sommano a dieci tratti stradali.

Noi nel numero di jeri dicemmo che di questi dieci, sette ricevettero l'approvazione del Consiglio, cioè più d'un migliajo di piante e con un dispendio minore per alcune centinaja di lire della somma allogata nel Bilancio preventivo del 1876.

Il Consiglio col suo voto ha dunque reso possibile l'attuamento d'una bella idea dell'onorevole Giunta. E noi siamo certi che al *poco* che si fa oggi susseguirà il *molto* nel più prossimo domani, dacchè ormai Udine non vuole essere dammeno delle altre città in que' provvedimenti sanitari che sono richiesti dai progressi della Igiene. Nulla poi di meglio che il pensare a questi, e nello stesso tempo abbellire con piante gli spazii larghi della città ed il suburbio.

Banca Popolare Friulana.

Situazione al 30 novembre 1875.

Capitale sociale nominale	L.	200,000
Totale delle azioni	N.	4,000
Valore nominale per azione	L.	50
Azioni da emettersi { numero	N.	504
Azioni da emettersi { importo	L.	25,200
Saldo di azioni emesse	»	49,275
Capitale effettivamente versato	»	125,275

ATTIVO

Azioni saldo azioni	L.	74,475.—
Cassa	»	20,631.52
Valori pubblici e industriali	»	2,144.42
Cambiali attive	»	374,609.68
Effetti all'incasso	»	—.—
Anticipazioni sopra depositi	»	61,799.59
Debit. diversi senza speciale classif.	»	7,124.17
Agenzie Conto Corrente	»	28,074.49
Conti Correnti con garanzia reale	»	22,008.45
Cambiali in sofferenza	»	14,894.27
Depositi di titoli a cauzione	»	88,785.—
Valore dei Mobili	»	4,068.98
Conti Corr. con Banche e corrisp.	»	30,575.16
Totale delle attività	L.	729,185.73
Spese { di primo impianto L. 3,208.68		
Spese { di ordin. aministr. » 9,601.92		
Spese { int. pass. dei C.i C.i » 9,154.71		21,965.31
	L.	751,151.04

PASSIVO

Capitale Sociale	L.	200,000.—
Depositi di Risparmio	»	11,326.59
Conti Correnti fruttiferi	»	313,088.03
Depositanti per depositi a cauzione	»	88,785.—
Credit. diversi senza speciale classif.	»	107,105.85
Totale delle Passività	L.	720,305.47
Rendite { Interessi attivi L. 3,851.89		
Rendite { Sconti e provvig. » 21,030.71		
Rendite { Utili diversi » 5,962.97		30,845.57
	L.	751,151.04

Il Presidente
CARLO GIACOMELLI.

Il Censore
FRANCESCO ORTER

Il Direttore
ANTONIO ROSSI

Pubblicazioni friulane. Per le fauste nozze Tullio-Pribul l'egregio avv. Enrico Geatti ha dato alla luce un fascicoletto di versi gentilissimi pel concetto e che per la loro forma, e buon uso d'immagini poetiche addimostrano il distinto ingegno e la buona coltura dell'Autore sui libri di que' Sommi che saranno ognora gloria invidiata d'Italia. Sono memorie del cuore e fantasie, e una parola d'augurio lieto per la famiglia degli sposi e per l'avvenire della Patria.

Cartoni giapponesi. La *Lombardia* ha da Yokohama: È cominciata la spedizione dei cartoni in Europa e la partenza dei semai. I prezzi dei cartoni, che all'aprirsi del mercato si mostravano sostenuti, discesero man mano, tantochè negli ultimi giorni si potè comprare tra i 50 ed i 35 centesimi di dollaro. Calcolasi la esportazione di quest'anno ad una cifra tra i 650 mila ed i 750 mila cartoni, quindi poco meno degli scorsi anni.

Teatro Minerva. Domani a sera avrà luogo la beneficiata di quel distinto artista che è il tenore signor Milani. Dopo il primo atto del *Poliuto*, l'orchestra eseguirà la sinfonia della *Marta*, e dopo il secondo il seratante canterà la romanza della *Luisa Miller*. Il teatro sarà illuminato a giorno. Auguriamo al sig. Milani quel numeroso concorso ch'egli è autorizzato a sperare dalla simpatia addimostratagli dal nostro pubblico cogli applausi che meritamente gli tributa.

Il Comitato centrale per l'Esposizione di Filadelfia ha deciso di prorogare a tutto il 15 dicembre la presentazione delle domande di ammissione.

Incendio. In Prepotto nei 21 sviluppavasi un incendio nella casa colonica del sig. Dellardis Giuseppe recando un danno di circa 2500 lire. Fu causa dell'avvenimento un bambino che trastullavasi accendendo fiammiferi.

Arresti. Il 19 corr. fu arrestato in Aviano C. D., ed in Cividale F. L. per minaccie.

Il 20 in Faedis G. N. per contravvenzione alla sorveglianza.

Il 21 in Palmanova D. B. G. per ferimento ed in Buja P. A. per rivolta all'Arma dei RR. CC.

Il 22 F. C. per furto, A. A. per contrabbando, in Remanzacco Z. D. per possesso d'arma insidiosa.

Il 21 in Cividale D. L. A. per falsificazione di Banconote austriache; in Palmanova D. B. G. per mancato omicidio.

Il 30 in Udine B. G. e certa R. A. per furto.

FATTI VARII

Elezioni ecclesiastiche. I giornali clericali hanno in questi giorni menato gran chiasso di un fatto accaduto a Mantova. Ecco di che si tratta. Il Capitolo di Santa Barbara a Mantova è di patronato regio. Moriva un mese fa l'abate mitrato che fa le funzioni di vescovo e presiede a quel Capitolo. Il vescovo di Montova, monsignor Rota, reazionario quant'altri mai, si affrettò a mandare un suo vicario capitolare. Ma i canonici si rifiutarono di riceverlo, adducendo che la nomina dell'abate mitrato spettava alla Corona e che essi non potevano riconoscere alcuna nomina fatta dal vescovo della diocesi. Il governo italiano ha scelto a nome del Re un certo Martini, buona pasta di prete, il quale fu ricevuto dal Capitolo e si è insediato al suo posto. Ora sta a vedere se il papa non metterà in moto le solite armi irruginite della Curia per infirmare la nomina regia. L'abate Martini si godrà ad ogni modo le rendite, e servirà di nucleo ai preti in voce di liberali di Montova.

Altri 20 milioni di spesa. La Commissione istituita col Regio decreto 15 febbraio 1873 per lo studio del bacino del Po, allo scopo di suggerire i provvedimenti opportuni per migliorare la difesa, confermando le deliberazioni già prese nelle precedenti sessioni, ha riconosciuto pel primo, più urgente ed indispensabile provvedimento, quello del generale riordinamento, e della radicale sistemazione di tutta l'arginatura del Po e suoi confluenti nel tronco soggetto al rigurgito del Po, sistemazione che importa in complesso la spesa di circa venti milioni, pei quali sarebbero a chiedersi al Parlamento gli opportuni assegni, onde compiere tutta la sistemazione nel più breve termine possibile.

Discusse in seguito le modalità con cui si deve procedere a tale riordinamento definitivo, esclusa l'idea di ulteriori opere interinali, distribuendo i lavori in tre distinti periodi, a seconda dei rispettivi gradi d'urgenza.

Biglietti falsi. A Bologna furono arrestati undici individui ai quali furono sequestrati 75 biglietti da lire 100 falsi. Pare ve ne sieno in circolazione altri. I biglietti falsificati sono facilmente riconoscibili, stante la loro dozzinale fattura, la quale specialmente si manifesta nei medaglioni contenenti la leggenda: *La legge punisce* ecc.

Orribile! La Corte di Assise di Cahors condannò a morte certa Sofia Gautiè, rea di aver uccisi con lunghi spilli sette suoi bambini!

Una Società d'assicurazione contro la mortalità del bestiame si sta ora costituendo a Torino. La *Nuova Torino* dice che nel consiglio di amministrazione interverrebbero alcuni dei più onesti ed influenti capitalisti.

Avena o granturco? Tempo fa il Ministero della guerra ordinava che da alcuni reggimenti di cavalleria e d'artiglieria fossero intrapresi esperimenti sull'alimentazione dei cavalli col granturco a sostituzione della biada.

Con una recente circolare lo stesso ministero ha ora estesi tali esperimenti a tutti i reggimenti di Cavalleria e d'Artiglieria da campagna, a fine, dice la circolare, di avere in proposito dati più generali.

Dalle prove già avute risulterebbe però che la nutrizione di granturco non darebbe i risultati che si speravano, e sembra che non sarà possibile di sostituirla interamente a quella della biada, senza che i cavalli ne risentano un sensibile indebolimento.

Scavi. Ieri l'altro a Pompei nell'isola I, regione V, facendosi uno scavo si rinvenne un vero tesoro, che sarebbe di per sè bastante a formare il lustro d'un museo. Si trovarono vasi, piatti, patere, formette per dolci tutte d'argento; monili, colanne d'oro ed una borsa di tessuto d'oro piena di monete.

CORRIERE DEL MATTINO

L'eco dell'acquisto delle azioni di Suez da parte dell'Inghilterra non è ancora cessato, e tutto fa credere che non cesserà per ora. Il *Times*, contrariamente a quanto aveva asserito un altro giornale inglese, dice che le Potenze non furono preventivamente informate della transazione avvenuta tra l'Egitto e l'Inghilterra, perchè, dice il *Times*, questa transazione non le riguardava. Esso anzi aggiunge che tale silenzio è una prova dei sentimenti pacifici dell'Inghilterra; che una sola Potenza potrebbe lagnarsene, e questa sarebbe la Francia, ma anch'essa finirà coll'addattarvisi, anche vedendo che non le verrà danno alcuno. Lo stesso signor di Lesseps, quello che fece il Canale di Suez, vede la cosa sotto un aspetto ottimista. Egli considera come un lieto avvenimento la solidarietà che sta per prodursi fra i capitalisti francesi ed inglesi per l'esercizio puramente industriale e necessariamente pacifica di quel Canale. Questo ottimismo del signor di Lesseps non sarà peraltro diviso in Francia da quelli che considerano la questione sotto l'aspetto politico, dal punto di vista dei futuri rapporti anglo-francesi nell'Oriente.

Ad onta della catastrofe finanziaria alla quale la Turchia sa d'andare incontro, essa attende con febbrile attività a fortificarsi. Sono stati spinti e si attende ancora alacremente ai lavori complementari delle fortificazioni del Bosforo, le quali vennero armate con cannoni Kruppi ultimamente acquistati. Ordini urgenti e precisi, furono poi emanati per nuovi lavori di fortificazione nell'Isola di Candia, dove verranno quanto prima montati cannoni nuovi di lunga portata, appositamente fusi in Inghilterra per conto della Turchia. Oltre a questi provvedimenti richiesti dalla necessità presenti, altri ne sono stati dal sultano prescritti, i quali mirano a migliorare gradualmente l'esercito.

I giornali repubblicani di Parigi non si mostrano troppo soddisfatti della proibizione annunziata dal giornale ufficiale per tutte quelle riunioni che il governatore di Parigi giudicherà tali da eccitar disordini, in seguito all'adunanza di Belleville. Si sa che in questa il signor Cassagnac fece l'apologia dell'Impero e ne preconizzò il ritorno. Quei giornali hanno paura che il governo, quando si aprirà il periodo elettorale, abbia a prendere per pretesto un disordine possibile per mettere ostacoli all'esercizio del diritto di riunione, senza il quale le elezioni mancherebbero di sincerità. Intanto l'Assemblea continua a discutere la legge elettorale, e nella sua ultima seduta ha respinto un emendamento che tendeva a dare all'Algeria sei deputati.

Il sempre ameno don Carlos è in preda a una viva allegria (lo dice lui in un proclama che abbiamo sott'occhio) perchè «la rivoluzione, comandata da un principe ribelle della mia famiglia, sta per tentare un ultimo sforzo per soggiogarci.» Che don Carlos abbia perduto la testa per la contentezza, lo prova il fatto che ha nominato Tristany comandante generale delle forze carliste in Catalogna, dove non ci sono più insorti. Almeno così dice il generale Martinez Campos, sulla cui parola, del resto, non vorremmo giurare.

— Nei circoli parlamentari si ritiene che per la metà di dicembre sarà esaurita la discussione dei Bilanci e la Camera sarà in grado di prendere le vacanze. Sull'epoca della riconvocazione regna tuttavia la più grande incertezza. L'on. Presidente del Consiglio, fermo nell'idea da lui manifestata altre volte, vorrebbe rimandarla a marzo; altri invece reputa che sarebbe grave errore tener chiuso il Parlamento nei mesi di gennaio e febbraio. *(Lib.)*

— Dai fogli di Palermo apprendiamo che tutti i Palermitani, interrogati dalla Commissione d'inchiesta, si sono pronunciati contro i provvedimenti di P. S. anche i più insignificanti.

— Presso la Università di Pavia verrà istituita la facoltà giuridico politica.

— Si conferma che sia intenzione del ministro de' lavori pubblici di presentare un progetto di legge per diminuire la tassa telegrafica dei dispacci commerciali.

— Al ministero si stanno facendo studii per un treno da Napoli a Roma in coincidenza col convoglio Roma-Livorno per la linea Maremmana, e pel proseguimento verso l'Alta Italia. Questo treno direttissimo impegnerebbe sei ore da Napoli alla Capitale.

— Il generale Garibaldi intervenne in Roma, al banchetto di quella Società Centrale operaja. Sul finire del banchetto, sorse unanime un pensiero di mandare un telegramma di ricordo affettuoso a S. A. R. il Principe di Piemonte, presidente onorario di quella Società operaia centrale, telegramma al quale S. A. rispose tosto da Monza contraccambiando affettuosi saluti e voti di prosperità.

— Corre voce, che circa l'esercizio delle ferrovie vi sia disaccordo fra il Minghetti e il Sella. Il primo vorrebbe cederlo ad una Società; il secondo vorrebbe che andassero per conto dello Stato. *(N. Torino)*.

— Il nuovo ministro del Belgio presso la Santa Sede, barone D'Anethan, è stabilito a Roma definitivamente. Avendo ricevuto dal suo paese parecchi oggetti che dovevano essere sottoposti all'esame della Dogana, egli ha pensato di far valere la sua qualità di diplomatico, e s'è rivolto all'uopo direttamente al nostro ministro degli affari esteri. È il primo esempio di un diplomatico accreditato presso al Vaticano, che usi questo riguardo al Governo italiano.

— S. M. il Re ha sottoscritto per Lire mille al monumento di Alberigo Gentili.

— La *Corr. Prov. Italiana* dice probabile che il principe di Reuss possa essere nominato ambasciatore germanico a Roma in luogo del signor Keudell.

— Il Principi di Piemonte sono attesi a Roma oggi, mercoledì.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 29. Una circolare di Lesseps ricorda che all'epoca della sottoscrizione delle azioni del Canale di Suez una parte importante della medesima fu riservata all'Inghilterra che non volle sottoscrivere combattendo il Canale; oggi l'Inghilterra accetta la parte lealmente riservatale; quindi sarà costretta a rinunziare all'attitudine ostile agl'interessi degli azionisti

fondatori. Lesseps considera come un lieto avvenimento la potente solidarietà che sta per prodursi fra i capitali francesi ed inglesi per l'esercizio puramente industriale e necessariamente pacifico del Canale.

Versailles 29. L'Assemblea respinse con 379 contro 330 l'emendamento Peray, tendente ad accordare all'Algeria sei deputati.

Bucarest 29. La Camera elesse all'unanimità Demetrio Ghika suo presidente. Anche gli ex vicepresidenti furono rieletti; tutto l'ufficio della presidenza è favorevole al Governo.

Pest 29. Alla Conferenza del partito liberale Tisza dichiarò che risponderà domani alla Camera all'interpellanza relativa al trattato commerciale-doganale coll'Austria. Ieri il Governo ungherese consegnò al Governo austriaco la rescissione del trattato. Tisza spera assolutamente di addivenire ad un accordo coll'Austria, tanto più che il governo austriaco è disposto a fare tutto il possibile per mantenere una dogana comune.

Copenaghen 30. Al Parlamento il ministro delle finanze presenta il bilancio, dichiarando che la situazione finanziaria è buona; quindi è possibile fare spese straordinarie per l'esercito e per la marina senza nuove imposte.

Parigi 29. Ripetesi con insistenza che il ministro delle finanze sia dimissionario. In seguito alle ultime deliberazioni dell'Assemblea, l'attuale sessione non potrà chiudersi prima della fine di febbrajo. Il governo fece dichiarare pubblicamente che egli è fermamente risoluto di rimanere estraneo alla nomina dei settantacinque senatori inamovibili. L'assemblea sarà lasciata completamente libera nella sua scelta.

Ultime.

Costantinopoli 30. È morto Essad pascià, già gran visir, ed ultimamente governatore di Smirne. Si assicura che Midhat pascià, ministro della giustizia, abbia date le sue dimissioni. La Porta ordinò ai governatori delle Provincie di spedir tosto a Costantinopoli le somme che entrano nelle casse provinciali e queste, depositate alla Banca ottomana, saranno destinate ad assicurare il pagamento del *coupon* di gennaio.

Pietroburgo 30. Il *Journal de St. Petersbourg*, analizzando il telegramma del *Times*, che dice fallite le trattative austro-russe per le riforme turche, pone in rilievo come la questione orientale interessi anzitutto l'intera Europa, la quale soltanto è competente a sciogliere ogni crisi in Oriente. Austria e Russia sono, più delle altre potenze, interessate a porsi in accordo tra sè e con l'Europa sulle vie da seguirsi. Qualunque poi possa essere la decisione che sarà presa, essa non sarà mai il risultato di una rottura, ma sibbene di un accordo generale.

Roma 30. *(Camera dei Deputati).* Discussione del bilancio preventivo dell'entrata. *Englen* e *Majorana* chiamano l'attenzione della Camera sopra varie osservazioni fatte nella relazione della commissione intorno ad alcune parti dell'amministrazione delle imposte dirette e indirette, aggiungendovene altre tendenti a dimostrare i procedimenti dell'amministrazione non essere stati provvidi e lodevoli quanto sembrò alla maggioranza della commissione, perocchè il suo scopo quasi esclusivo fu quello di aumentare comunque gli introiti della finanza e perciò appunto rende meno fruttiferi alcuni cespiti.

Il relatore *Mantellini* rende le ragioni dei giudizi pronunziati dalla commissione sopra la amministrazione finanziaria, mantenendo la conclusione espressa che cioè proceda bene.

Minghetti riservasi di rispondere partitamente alle osservazioni di *Majorana* ed *Englen* nella discussione dei capitoli, dà intanto spiegazioni circa i principali punti di esse riguardanti il pareggio dei bilanci, la situazione economica del paese, l'aumento progressivo delle entrate che i fatti provano avverarsi secondo le previsioni del ministero. Dimostra inoltre non avere fondamento le censure rivolte all'amministrazione.

Englen propone quindi un'ordine del giorno per cui invitasi il ministero a provvedere ad una più equa ripartizione dei tributi, e specialmente in quello del macinato.

Minghetti chiede che questa risoluzione venga trasmessa all'esame della commissione del bilancio. Dopo due prove e controprove, la Camera ammette l'istanza.

Berlino 30. Confermasi che la camera d'accusa del tribunale decise di mettere Arnim sotto processo per altro tradimento. Gortschakof è arrivato.

Parigi 30. Luzzatti è partito per Londra.

Londra 30. Un comunicato annunzia che Cave, tesoriere generale, andrà in Egitto con missione speciale. Il *Daily News* ha da Nuova York 29: Tutte le navi da guerra che trovansi nelle acque di Nuova Orleans ricevettero ordine di recarsi a Norfolk. (1) Regna una grande attività negli arsenali della marina. Dicesi che il governo nologgierà parecchie navi da trasporto, ma nulla si sa di positivo.

Madrid 30. La *Gazzetta* ha un decreto che accetta la dimissione di Casavalencia ministro degli esteri. Calderon Collantes, ambasciatore presso il Vaticano, partirà prossimamente per Roma. L'ambasciatore americano a Madrid ricevette un lungo dispaccio del suo Governo dissipante completamente tutti i timori di conflitto fra la Spagna e l'America.

Londra 30. La *Pall Mall* pubblica un dispaccio da Zanzibar in data 17 novembre, annunziante che 400 Egiziani occuparono il nord del Zanzibar, disarmando le truppe. Il Sultano del Zanzibar ha protestato.

Costantinopoli 30. Un vapore del Lloyd austriaco naufragò presso Varna. I viaggiatori e l'equipaggio furono salvati.

(1) Norfolk è un buon porto nello Stato di Virginia, a 130 chilometri al sud-est di Richmond, la famosa capitale dei confederati. Da questa situazione geografica, dato anche che la notizia del *Daily News* sia esatta, non potrebbe invero congetturarsi ad una spedizione americana contro Cuba, verso la quale sarebbero punti di partenza assai più adatti la Nuova Orleans o qualche porto della Florida.

Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

30 novembre 1875	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	743.7	742.3	742.3
Umidità relativa	63	56	61
Stato del Cielo	sereno	coperto	nevoso
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione)	N.E.	E.	E.N.E
Vento (velocità chil.)	3	15	16
Termometro centigrado	3.0	3.6	3.0

Temperatura (massima 4.6, minima 1.0)
Temperatura minima all'aperto — 2.0

Notizie di Borsa.

VENEZIA, 30 novembre

La rendita, cogl'interessi da 1 luglio p.p. 78.55 a 78.70

	da L.	a L.
Prestito nazionale completo	— —	— —
Prestito nazionale stall.	— —	— —
Azioni della Banca Veneta	— —	— —
Azione della Ban. di Credito Ven.	— —	— —
Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E.	— —	— —
Obbligaz. Strade ferrate romane	— —	— —
Da 20 franchi d'oro	21.72	— —
Per fine corrente	— —	— —
Fior. aust. d'argento	2.48 —	2.49 —
Banconote austriache	2.37 3/4	2.38 —

Effetti pubblici ed industriali

	da L.	a L.
Rendita 5 0/0 god. 1 genn. 1876	— —	— —
pronta	76.45	76.50
fine corrente	— —	— —
Rendita 5 0/0, god. 1 lug. 1875	— —	— —
pronta	78.60	78.65

Valute

Pezzi da 20 franchi	21.75	21.74
Banconote austriache	237.75	238.—

Sconto Venezia e piazze d'Italia

Della Banca Nazionale	5 —
Banca Veneta	5 —
Banca di Credito Veneto	5 1/2

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza nel mercato di martedì 30 nov.

		da it. L.	a L.
Frumento	(ettolitro)	19.40	—
Granoturco vecchio		12.50	—
Granoturco nuovo		9.05	10.80
Segala		12.15	—
Avena		10.50	—
Spelta		22.—	—
Orzo pilato		22.—	—
Orzo da pilare		10.—	—
Sorgorosso		6.25	6.70
Lupini		10.40	—
Saraceno		14 —	—
Fagiuoli (alpigiani)		25.—	—
Fagiuoli (di pianura)		18 —	—
Miglio		23.—	—
Castagne		10.50	—
Lenti		30.17	—
Mistura		11.—	—

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.19 ant.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 »	8.44 pom. dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

P. VALUSSI Direttore responsabile
C. GIUSSANI Comproprietario

(Articolo comunicato).

MINIERA DI PIOMBO IN MOGGIO.

Quantunque la corrispondenza da Moggio datata 18 novembre corr., sulla Miniera di Galena e Blenda di Moggio nella Valle d'Aupa, pubblicata nel Giornale la *Provincia* del 21 N. 46 sia anonima, pure noi sottoscritti conoscendo l'autore tacciamo il suo nome per puro sentimento di stima e venerazione verso il vecchio di lui padre.

D'ora in avanti potrete risparmiare, come dite, il tempo che occuperete a tenere informato il Pubblico su tale argomento. Usufruitelo in altro di vostro maggior bisogno e decoro, mentre ciò faremo noi se le cose proseguiranno bene come promettono e come hanno pronosticato ben sette Ingegneri Montanistici che ebbero a visitare questa Miniera, dopo averla accuratamente studiata in differenti epoche, di quattro dei quali teniamo relazioni scritte e firmate con autorizzazione a pubblicarle, come si fece nell'anno 1873 di quella dell'Imp. R. Direttore delle Miniere di Raibl sig. Ing. A. Scherks su questo Giornale e sulla *Tages Post* di Graz. Ingegneri questi che sono Ispettori, Direttori Tecnico-amministrativi al servizio in Miniere Governative ed anche appartenenti a private Società.

E poi che profitto trarrebbe il Pubblico, quale impulso le società incipienti se continuaste a dar ad intendere fandonie come ora avete fatto? Ci spieghiamo. Voi dite che la Società per essere male amministrata ha fino ad ora spese L. 60.000, mentre non sono che, poco più dei due terzi, L. 1000 per la Commissione d'Investitura, mentre non se ne sono spese che appena L. 400. Riguardo al bel giorno in cui voi ci fate venir in mente l'idea di chiedere l'investitura, la cosa stà precisamente così. Quando nel luglio a. c. il R. Ing. Mont. Seffer per ordine governativo visitava la Miniera d'Antracite di Resiutta nel Rio Resartico, visitò anche la nostra in Val d'Aupa. La credette degna d'investitura, e ci propose di farne la domanda. Accettammo la proposta incaricandolo di lasciarci copia d'ogni cosa necessaria.

In seguito alla fatta domanda venne il 19 settembre sopra luogo il cav. Zoppetti R. Ispettore addetto al Corpo Reale delle Miniere del Regno coll'Ing. Seffer suddetto ufficiale al R. Cap. Mont. di Vicenza. Il Zoppetti, dopo aver esaminata la superiore Galleria d'esplorazione Bauer, trovando che due dei filoni maggiormente esplorati, quantunque eccedenti in *potenza*, non presentavano ancora in *profondità* l'esplorazione rigorosamente voluta dal § 22 del Regolamento sulle Miniere (Regolamento che finora esiste solo presso gli uffici superiori e che oggi forse sarà sotto i torchi delle R. R. Stamperie, per una reclamata diffusione) dichiarava non poter investire la Miniera in discorso. Eresse, in doppio esemplare, il Processo Verbale, fece chiara ed esatta descrizione della Valle, della formazione e natura dei terreni e Roccie che la compongono, della Roccia metallifera, dei lavori che si sono fatti e che si stanno facendo per la esplorazione e coltivazione della Miniera, misurò il materiale estratto, accennò al motivo per cui non poteva concedere la chiesta investitura, infine emesse il suo buon parere sulla coltivabilità della Miniera nei seguenti termini:

« Ciò non pertanto l'interessante formazione della zona metallifera, la sua potenza ragguardevole, il modo d'essere del giacimento, la buona qualità del minerale, la costituzione geologica dei terreni analoga a quella del ben noto giacimento di Raibl in Austria, non molto da questa Miniera discosto, inducono ragionevolmente a ritenere che si possa in profondità e direzione riscontrare il giacimento molto più ricco di quello che ora si mostra; ed egli è certo che i risultati già ottenuti consigliano e dànno buon fondamento per proseguire in più ampia scala le ricerche e constatare una ragguardevole estensione di minerale utilmente coltivabile. »

Da quel giorno soltanto, o signori, si licenziarono i Minatori che lavoravano per l'estrazione di materiale utile, e non *da oltre un'anno*; e questo abbiamo fatto appunto perchè il cav. Zoppetti e l'Ing. Oliva Imp. R. Direttore delle Miniere del Raibl, ce lo suggerivano essendo che in pochi mesi si entrerà, con una delle Gallerie che si praticano più in basso, negli strati medesimi, ed in allora l'estrazione si farà dal basso all'alto. Operazione assai più facile ed economica.

Esponete che l'Oliva del Raibl s'abbia espresso dicendo, che i frutti di quella Miniera potranno goderli appena i nostri figli. L'Oliva invitato a visitare la Miniera un mese prima, più che parlato, ha scritto, ed ha scritto che anche addottando il progetto più lungo vi vorranno appena sette anni. Intendete, sette anni per il più lungo; ma voi già siete suscettibile d'intendere molto poco. Sette anni poi non sarà mai per nessuno, fuor di voi, un'epoca tanto lunga in cui possa svolgiersi una generazione e mezza. Del materiale che si estrae lavorando in via d'esplorazioni, pochi saranno quelli che possono farne esatto calcolo. Noi però ne abbiamo buona quantità in deposito, immaginatevi tanta da caricare mille animali simili a voi, quantunque ne sia stato molto ed in molte maniere disperso.

Per il legname reciso illecitamente, ed al dir vostro ad utilità della Società Mineraria, si stà facendo processo; e guai non si facesse, che fra tutti i soci, che voi così villanamente e gratuitamente trattate da contrabbandieri boschivi, sarebbero 4 Consiglieri Comunali e 2 Assessori Municipali, uno dei quali delegato. Essi sono senza confronto più di voi gelosi del loro onore e desiderano conservarsi intatta quella fiducia che il Pubblico ha in loro riposta.

Finora ci dichiariamo incapaci a giudicarvi. A rivederci per altro alla resa dei conti.

Moggio, 27 novembre 1875.

Soci Amministratori

Scoffo dott. Sigismondo, dott. Ferdinando Morgante, Gio. Batta Foraboschi.

Soci Revisori

Michele Missoni, Antonio Franz, Francesco Treu.

Soci Sorveglianti

Luigi Missoni, Franz Edoardo di Giovanni

Soci

Foramiti Giuseppe, Paolo Foraboschi, Missoni Paolo, Gallo Faleschini, Franz Gio. Batta, Simonetti Andrea, Pugnetti Giacomo, Pugnetti Antonio, Foraboschi Adamo.

Si rende noto

che con sentenza 26 corrente N. 714 del locale R. Tribunale Civile e Correzionale è stato incondizionatamente revocato il Decreto 11 marzo 1871 n. 507 del cessato Tribunale Provinciale che aveva interdetto il sig. Angelo Romano Cicogna di questa Città.

Avv. G. TELL.

Cessando col 30 novembre corr. la Società sotto la ditta *G. Bertoldi e Zampieri*, il sottoscritto previene che a datare dal 1° dicembre p. v. in poi assumerà in sua specialità e per proprio conto qualsiasi commissione e rappresentanza.

Udine, 28 novembre 1875.

ZAMPIERI ANTONIO
Commissionato.

A complemento dell'avviso contenuto nel *Giornale di Udine* li 30 novembre 1875 n. 285 si rende noto che il negozio coloniali di Udine in origine di Antonio Crichiutti e che fu esercitato sotto la Ditta Pontelli e Comp., verrà di ora innanzi esercitato per solo conto nome ed interesse del signor Antonio Pontelli e sotto la di lui Ditta.

A. RUBBAZZER *Notaio*

N. 4539

Deputazione Provinciale di Udine

AVVISO.

L'appalto del lavoro di sistemazione del tronco di strada provinciale dal ponte presso la R. Dogana di Zuino in Comune di S. Giorgio di Nogaro, in seguito alle risultanze dell'asta odierna esperita sul dato regolatore di L. 35240 venne interinalmente aggiudicato a favore del sig. Cristofoli Angelo pel prezzo di L. 33600.

Pel miglioramento di questa offerta resta stabilito il termine fino al mezzogiorno di sabbato 4 dicembre p. v., ritenuto che l'ulteriore ribasso dovrà venire concretato mediante scheda scritta, in cifra non minore del ventesimo della precedente aggiudicazione, per cui sarebbero ammissibili soltanto quelle offerte di concorso all'appalto pel prezzo non eccedente le L. 31920.

Restano invariate tutte altre condizioni accennate nell'Avviso 11 ottobre p. p. n. 3883.

Udine, 29 novembre 1875.

Il Segretario Provinciale
MERLO.

IL FARMACISTA L. A. SPELLAZON

fa noto a' suoi corrispondenti come a quelli che desiderassero fare acquisto del suo Rimedio, di aver trasferita la sua residenza in *Conegliano Corso Vitt. Emanuele N. 364 II. piano.*

N. 1122

Provincia di Udine — Distretto di S. Daniele

Comune di S. Daniele del Friuli

Stante la diserzione dell'Asta fissata pel giorno 28 del corrente mese, il sottoscritto Segretario Comunale, a termini dell'incarico ricevuto dal sig. Sindaco, deduce a pubblica notizia, che alla presenza del prefatto sig. Sindaco, o di chi ne fa le veci, in quest'Ufficio Comunale nel giorno otto p. v. mese di dicembre alle ore 10 antimeridiane si procederà ad un secondo esperimento per l'appalto della riscossione dei dazii di Consumo governativi del Consorzio di San Daniele per il quinquennio 1876-1880.

L'asta in questo II. esperimento seguirà ad estinzione di candela vergine, e la gara si aprirà sul dato di annue L. 31,200.00; La prima offerta in aumento non potrà essere minore di L. 200, e le successive non minori di L. 50; con avvertenza che si farà luogo all'agiudicazione definitiva quand'anche non si presentasse che un solo offerente; e ciò a mente dell'art. 86 del Regolamento 4 settembre 1870.

Restano ferme del resto le condizioni stabilite dal precedente avviso 17 novembre corr., pubblicaso nel giornale della Provincia nei giorni 22, 23 e 24, detto mese.

Dato a S. Daniele addì 30 novembre 1875.

Il Segretario
F. dott. ASQINI

Il Tevere.

Sotto questo titolo si costituisce la **Compagnia italiana per lavori a Roma.**

Scopo della Compagnia è:

1. *Di costruire case economiche per gli operai e per le famiglie meno agiate.*
2. *Di prendere in appalto lavori di costruzioni di ogni genere, l'apertura, l'allargamento e la sistemazione delle strade e dei fiumi.*
3. *Di acquistare e vendere terreni e fabbricati, di assumere l'esercizio di cave di pietre e di pozzolana e lavorazione di materiale per fabbricazione.*

I Promotori hanno già acquistato, con atto pubblico, una quantità di terreni con fabbricati annessi, e si sono assicurati per sette anni l'escavazione esclusiva di pietre e pozzolana in cave inesauribili

Questi terreni e concessioni di escavazione furono acquistati a prezzi bassissimi e per lo stesso prezzo i Promotori li apportano alla Compagnia

Il Capitale Sociale non dovrà eccedere *Dieci Milioni di Lire Italiane* e sarà rappresentato da tante Azioni di Lire **500.** Duemila Azioni sono già collocate ed interamente liberate.

Entro il mese di dicembre gli Azionisti convocati in Assemblea generale nomineranno gli Amministratori e porteranno allo statuto sociale quelle modificazioni che crederanno.

Le spese di impianto della società saranno insignificanti e quelle ordinarie d'amministrazione, non dovranno essere maggiori dell'uno per cento all'anno sul capitale sociale (art. 27 dello Statuto).

La sottoscrizione alle Azioni è aperta nei giorni **1, 2 e 3 Dicembre.**

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARJ

ATTI UFFIZIALI

N. 568 — 3 pubb

MUNICIPIO
di Colloredo di Mont'Albano

Avviso di concorso

A tutto il giorno 20 dicembre p. v. resta aperto il concorso al posto di maestra elementare di scuola mista nella frazione di Mels coll'annuo emolumento di lire 400.00.

Le istanze, corredate dai prescritti documenti, dovranno essere prodotte al municipio entro il termine suddetto.

Dato a Colloredo di Mont'Albano li 25 novembre 1875.

Per il Sindaco
PAOLO DI COLLOREDO

N. 2930. — 2 pubb.

Municipio di Cividale

Avviso

Rimasto senza effetto l'odierno esperimento d'asta di cui gli avvisi 9 e 10 corr. N. 2685 di questo Municipio, per l'appalto della riscossione dei Dazi di Consumo Governativi e Comunali nei Comuni aperti di Cividale e Torreano costituenti il Consorzio di Cividale, si previene che avrà luogo un secondo esperimento d'asta presso questo Ufficio Municipale nel giorno di lunedì 6 dicembre p. v. alle ore 11 antim. sul dato del canone complessivo di It. L. 44164.00, e sotto l'osservanza delle condizioni stabilite dagli Avvisi succitati con avvertenza che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

I fatali per l'aumento d'offerta contemplati dall'art. 9 dell'avviso 9 novembre surricordato, scadranno alle ore 12 meridiane del giorno 11 dicembre p. v.

Cividale li 26 novembre 1875

Il Sindaco
AVV. DE PORTIS

N. 735. — 3 pubb.

Municipio di Rivolto

Avviso

A tutto 20 dicembre p. v. è aperto il concorso al posto di Mammana condotta per questo Comune coll'annuo stipendio di lire 345.46.

Le istanze di aspiro corredate a legge saranno prodotte al municipio nel termine suindicato.

Rivolto addì 20 novembre 1875

Il Sindaco
Fabris

N. 1050 — 2 pubb.

Municipio di Gemona

Avviso d'Asta

Dovendosi procedere all'appalto per la riscossione dei Dazi di Consumo Governativi, delle addizionali Comunali e Dazi esclusivamente Comunali dei Comuni aperti di Gemona e Venzone costituiti in regolare Consorzio, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per anni cinque da 1 gennaio 1876 a 31 dicembre 1880.

2. L'incanto seguirà presso il Municipio di Gemona, Capoluogo di Consorzio, e verrà diviso in due lotti;

a) Lotto 1 costituente il Comune di Gemona avente il canone annuo pel Dazio Governativo di it. l. 14000.

b) Lotto 2 costituente il Comune di Venzone ed avente il canone annuo di it. lire 4000.00.

3. L'asta avrà luogo il giorno di sabbato 11 decembre p. v. alle ore 10 antim., ed essa seguirà col metodo delle offerte segrete nei modi stabiliti dal Regolamento sulla Contabilità Generale dello Stato approvato con R. Decreto 4 settembre 1870 n. 5852.

4. Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà offrire la prova di aver depositato nella Cassa del Comune di Gemona lire 1400 pel primo lotto, e lire 400 pel secondo lotto in Biglietti di Banca od in Cartelle del Debito Pubblico valutate al listino di Borsa a garanzia della sua offerta e degli obblighi inerenti all'appalto; e dovrà depositare inoltre a mani della Stazionr appaltante lire 300.00 in aconto spese d'asta e contratto, le quali unitamente alle tasse di Registro, copie, bolli, diritti ecc., dovranno esdovranno essere sostenete dal deliberatario, salva liquidazione.

5. Le offerte d'aumento non potranno essere inferiori di lire 20.00.

6. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso ed il tempo per le offerte del ventesimo scadrà alle ore 12 meridiane di sabato 18 decembre p. v. — Che se verranno in tempo utile presentate le offerte ammissibili si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi col metodo della estinzione delle candele alle ore 12 meridiane di giovedì 23 dicembre p. v.

7. Entro 5 giorni dalla data di delibera l'aggiudicatario dovrà devenire alla stipulazione del regolare Contratto. In difotto, esso dovrà tenersi responsabile della differenza che eventualmente ne derivasse al Consorzio da un nuovo appalto, oltre la perdita del deposito, di cui all'art. 4 a titolo di penalità.

8. I capitoli d'onere generali e parziali che vincolano l'appalto sono esposti fin d'ora alla libera ispezione di chiunque durante l'orario di ufficio nella Segretaria Comunale di questo Capoluogo.

Dalla residenza Municipale
Gemona li 25 novembre 1875

Pel Sindaco
G. CALZUTTI *Ass. anz.*

Il segretario
A. Zozzoli

N. 1613

Municipio di Sesto al Reghena

AVVISO D'ASTA

per l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi e comunali del consorzio di Sesto al Reghena per il quinquennio 1876-80, composto dai Comuni di Sesto al Reghena, Chions, Cordovado e Morsano.

L'asta sarà tenuta secondo le norme fissate dal regolamento sulla contabilità generale approvato col Reale decreto 25 gennaio 1870 n. 5452 e verrà aperta alle ore 10 ant. del giorno 13 dicembre p. v., e sarà presieduta dal Sindaco od in sua assenza da chi sarà incaricato a rappresentarlo.

L'asta viene aperta sul dato di lire 7000 di canone annuo per il dazio governativo coll'obbligo nel deliberatario di dover assumere gratuitamente l'esazione del dazio addizionale comunale ed esclusivamente comunale.

Per esser ammesso alla gara occorre un previo deposito di l. 700 e più l. 350 per le spese d'asta e contratto che staranno tutte a carico del deliberatario.

L'appalto s'intende vincolato a tutti gl'obblighi determinati dal relativo capitolato ostensibile presso l'ufficio municipale di Sesto nelle ore d'ufficio portante la data 1 novembre 1875.

Il termine per la produzione di miglioria del ventesimo è fissato al giorno 19 dicembre ore 12 merid.

Le offerte all'asta non potranno esser inferiori a l. 100.

Dall'Ufficio Municipale
Sesto al Reghena 26 novembre 1875.

Il Sindaco
FABRIS D.r GIOVANNI.

ATTI GIUDIZIARJ

Con deliberazione 22 novembre 1875 n. 770 R. R. del R. Tribunale di Udine sez. I radunatosi in Camera di Consiglio, dichiarava che la polizza 20 dicembre 1873 n. 36219 della Cassa depositi e prestiti per l. 1834.50 al nome del defunto Bravo Antonio, spetti in proprietà per porzioni uguali ai minori di lui figli Aleardo e Guido Bravo, coll'aggravio però di un terzo di usufrutto a favore della vedova Maria Taschetti, ed autorizzava la voltura, circa all'incasso di quella somma poi riservava di impartire la autorizzazione dopo la pubblicazione del presente per una volta sul «Giornale di Udine,» e rilevato che nessuno vi fece opposizione entro i successivi giorni venti mediante ricorso prodotto alla Cancelleria di questo Tribunale.

Ciò stante in relazione all'anzidetto sono diffidati tutti coloro che potessero avere interesse, a spiegare la loro opposizione nella Cancelleria di questo R. Tribunale entro 20 giorni da oggi, sotto comminatoria che in difetto non saranno più ascoltati, e la Maria Taschetti vedova Bravo nell'interesse dei minori suoi figli Aleardo e Guido Bravo, domanderà senza altro l'autorizzazione all'incasso della precauzionata somma.

Udine li 30 novembre 1875.

AVV. UGO BERNARDIS, procur.

Estratto per nomina di perito.

Il sig. Carlo fu Gio. Maria Plateo, quale amministratore del feudo fu co. Elia Polcenigo residente in Fanna, a mezzo del sottoscritto procuratore rende noto che proseguendo nell'esecuzione immobiliare iniziata col precetto 29 ottobre 1875, usciere Bazzani, trascritto all'ufficio delle ipoteche in Udine nel 5 novembre 1875 al n. 3977 reg. gen. d'ordine, e n. 1911 reg. part. contro Angelo fu Giovanni Bier Fonella Cargnel, residente in Cavasso Nuovo, va a produrre all'ill. signor Presidente del R. Tribunale civile di Pordenone istanza per la nomina del perito il quale debba procedere alla stima degli immobili descritti nella mappa di Cavasso Nuovo ai

Num.	Qualità	pert.	rend.
2061 *a*	Arat. arb. vit.	.72	2.11
2349	id.	1.29	2.71
2591	Zerbo	1.93	0.13
3119 *a*	Casa colonica	0.08	2.69
3119 *c*	id.	0.07	4.03
3135	Colt. da vanga arb. vit.	0.35	0.94
3136 *a*	id.	0.18	0.48
3142 *a*	Orto	0.01	0.03
3143	id.	0.03	0.10
4714	Prato	1.97	4.43
5126	Arat. arb. vit.	2.30	2.74
6631 *b*	Zerbo	1.44	0.10
2623	Arat. arb. vit.	1.49	4.53
4564	Prato	0.63	0.46
4715	id.	2.06	4.64

Pordenone, 29 novembre 1875

AVV. ANACLETO GIROLAMI.

LA FOREDANA
(Frazione di Porpetto)

Fabbrica Laterizj

E CALCE
DI PIO VITTORIO FERRARI

Questo Stabilimento capace di fortissima produzione si raccomanda per l'eccellente qualità delle crete usate nella confezione di materiali laterizj per la perfetta cottura ottenuta mediante un grandioso forno ad azione continua, nonchè per i prezzi i più miti possibili.

Assume commissioni di materiali sagomati d'ogni specie, tanto posti allo Stabilimento come fermi a domicilio.

In *Udine* dirigersi al sig. **Eugenio Ferrari,** *Via Cussignacco.* 80

Epilessia

(malcaduco)

guarisce in iscritto lo *Specialista* **Dottore HENSEL, Berlino W.** Leipziger Str. 99.

SUCCESSI A CENTINAIA

NUOVO DEPOSITO
DI
POLVERE DA CACCIA E MINA
prodotti
DAL PREMIATO POLVERIFICIO APRICA
nella Valsassina.

Tiene inoltre un copioso assortimento di **fuochi artificiali, corda da Mina** ed altri oggetti necessari per lo sparo. Inoltre **Dinamite** di I, II e III qualità per luoghi umidi.

I generi si garantiscono di perfetta qualità ed a prezzi discretissimi.

Per qual si sia acquisto da farsi al Deposito, rivolgersi in *Udine Piazza dei Grani N. 3,* vicino all'Osteria all'insegna della *Pescheria.*

MARIA BONESCHI

BANCA

COMMERCIALE TRIESTINA

TRIESTE

La Banca Commerciale Triestina accetta versamenti in danaro sia in Banco Note Austriache sia in pezzi da 20 franchi effettivi d'oro coll'obbligo della restitozione del capitale ed accessori nelle stesse valute.

Nelle indicate valute sconta pure cambiali ed ed accorda sovvenzioni sopra carte pubbliche e merci. 4

Il tutto alle condizioni indicate periodicamente nei giornali di Trieste.

Farmacia della Legazione Britannica
FIRENZE — *Via Tornabuoni, 17,* con Succursale *Piazza Manin N. 2* — FIRENZE

Pillole antibiliose e purgative di A. Cooper.

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alla Farmacia *COMESSATI,* e alla Farmacia di *ANGELO FABRIS* e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

Per empiere i denti cavi

Non vi è mezzo migliore del *Piombo pei denti* dell'i. r. dentista di corte dott. J. G. Popp in Vienna, città, Bognergasse n. 2, che ognuno può applicare da sè medesimo con grande facilità e senza dolori nel dente cavo, e che si unisce dipoi fortemente con la gengiva, e coi resti del dente difendendolo da ulteriori guasti e dolori.

PASTA ANATERINA PEI DENTI

del dott. *J. G. Popp,* i. r. dentista di corte, in Vienna, città Bognergasse n. 2.

Questo preparato conserva la freschezza e purità dell'alito, e serve oltreciò a dare una bella e splendida apparenza ai denti, ad impedire i guasti nei medesimi, ed a rinforzare le gengive.

Acqua Dentifricia Anaterina

del dott. *J. G. Popp* medico-dentista di Corte i. r. d'Austria a Vienna (Austria).

Patentata o brevettata in Inghilterra, in America e in Austria.

Guarisce istantaneamente e radicalmente i più violenti mali ai denti. Essa serve a pulire i denti in generale, anche allorquando sono intaccati dal tartaro, e rende ai denti il loro color naturale; essa serve anche a nettarei denti artificiali. Quest'acqua risana la purelenza delle gengive ed è un mezzo sicuro e positivo per dar sollievo nei dolori provenienti da denti cariati e così prima dei dolori reumatici ai denti per conservare un buon alito, e a purificarlo quando si hanno fungosità nelle gengive. È provata la sua efficacia nel raffermare denti smossi e per rinvigorire le gengive che fanno sangue troppo facilmente.

L. **4** e **2.50** la bocetta.

Da ritirarsi: — In *Udine* presso Giacomo Commessati a Santa Lucia, presso Filippuzzi, e Zandigiacomo; e Angelo Fabris Mercatovecchio, e Comelli Francesco via Strazzamantello, *Trieste,* farmacia Serravallo, Zanetti, Yicovich in *Treviso* farmacia reale fratelli Bindoni; in *Ceneda,* farmacia Marchetti; in *Vicenza,* Valerio; in *Pordenone,* farmacia Roviglio; in *Venezia,* farmacia Zampironi, Bötuer, Ponci, Caviola; in *Rovigo,* A. Diego; in *Gorizia,* Zanetti, Franzanii fratelli Lazzar, Pontini farmacist; in *Bassano,* L. Fabris; in *Belluno* Locatelli; in *Sacile* Busetti; in *Portogruaro,* Malipiero. 40

Pronta esecuzione

Libri di preghiera in svariatissime Legature in Cuojo, Velluto, Avorio ecc.

NEGOZIO **LUIGI BERLETTI** IN UDINE

Via Cavour N. 7 di fronte Via Manzoni

Cento Biglietti da Visita

Cartoncino Bristol, stampati col sistema *Leboyer,* per Lire **1.50**
Bristol finissimo » **2.—**

Le commissioni vengono eseguite in giornata.

NUOVO SISTEMA PREMIATO *LEBOYER*

per la stampa in nero ed in colori d'**Iniziali, Armi** ecc. su Carta da lettere e Buste.

Listino dei prezzi

100 fogli Quartina bianca, azzurra od in colori . . . Lire **1.50**
100 Buste relative bianche od azzurre . . . . . . » **1.50**
100 fogli Quartina satinata, batonnè o vergella . . . » **2.50**
100 Buste porcellana . . . . » **2.50**
100 fogli Quartina pesante glacè, velina o vergella . » **3.00**
100 Buste porcellana pesanti . . . . » **3.00**

VENDITA AL MASSIMO BUON MERCATO

Musica grande assortimento d'ogni edizione col ribasso anche del 75 e 80 per cento sul prezzo di marca.

Libri d'ogni genere di vecchie e nuove edizioni nonchè di recentissime, con speciali ribassi sin oltre il 75 per cento.

Carta ed oggetti di cancelleria in ogni qualità a prezzi ridotti.
Etichette per vini, liquori, rosoli ecc. — in grande assortimento da cent. 50 alle L. 2.50 al centinajo.

Stampe d'ogni qualità d'incisioni, di Litografia, Oleografie, con grande ribasso

Abbonamento alla lettura di Libri e Musica

Udine, 1875. — Tipografia di G. B. Doretti e Soci.